



Corte di Appello di Messina

Sezione penale

Il presidente della sezione, dott. Alfredo Sicuro

visto l'art. 83, co. 6 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 con il quale è stato demandato ai capi degli uffici giudiziari di adottare, per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 30 giugno 2020, le misure più idonee a evitare assembramenti nell'ufficio e contatti ravvicinati tra le persone allo scopo di ridurre il rischio epidemico correlato alla diffusione dell'infezione da COVIS-19;

visto il decreto a firma congiunta del Presidente della Corte di Appello e del Procuratore Generale con il quale, in attuazione della norma predetta, è stato disposto per il settore penale che *“la trattazione dei procedimenti penali (diversi da quelli specificatamente indicati nel comma 3 dell'art. 83), avverrà regolarmente, con la opportuna gradualità rimessa alla prudente valutazione dei presidenti di sezione (ad es. riduzione selettiva dei procedimenti in udienza, secondo criteri di priorità enunciati nei programmi di gestione), con le note prescrizioni (scaglionamento dei processi per fasce orarie, distanziamento personale, udienze a porte chiuse, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, osservanza delle prescritte norme igieniche)”*;

rilevato che, non essendo stato previsto nel decreto il rinvio di tutti i procedimenti non urgenti ai sensi dell'art. 83, co. 7, lett. g) D.L. cit., deve essere prevista l'effettiva celebrazione dei procedimenti medesimi, indipendentemente dalla presenza di imputati sottoposti a misura e indipendentemente dalla richiesta degli interessati;

che, tuttavia, come rappresentato al Presidente della Corte con la nota del 6 aprile 2020, i decreti di citazione per i procedimenti senza imputati sottoposti a misura sono stati emessi e inviati per le udienze fino al 20 aprile u.s.;

che, conseguentemente, considerata la sospensione di tutti i termini, ivi incluso quello di comparizione ex art. 601, co. 3 c.p.p., fino all'11 maggio 2020, è tecnicamente impossibile poter programmare l'effettiva ripresa a pieno regime prima dell'inizio del mese di giugno e, in particolare, prima della prima udienza calendarizzata dell'8 giugno 2020;

che, a decorrere da tale data, può essere prevista la riduzione del numero dei procedimenti da fissare e il loro scaglionamento in fasce orarie;

che per le udienze precedenti potranno essere trattati, con le opportune cautele, i soli procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare (per i quali i decreti sono stati regolarmente emessi) nonché quelli provenienti da rinvio; ritenuto di dovere indicare, secondo quanto stabilito dal predetto decreto del capo dell'ufficio, le modalità specifiche di gestione dei ruoli e di celebrazione delle udienze;

DISPONE

con riferimento al periodo compreso tra il 12 maggio e il 30 giugno 2020:

1. la programmazione delle udienze sarà rivista da questo presidente in maniera tale da limitare il numero dei procedimenti per ciascuna udienza a 18 (in detto numero compresi i procedimenti già rinviati da precedenti udienze) salvo quanto previsto al punto 5;
2. non saranno trattati procedimenti contro più di cinque imputati salvo che negli stessi siano state applicate misure cautelari ovvero i termini di prescrizione, anche considerando la sospensione ex art. 83 D.L. 18/20, vengano a scadere entro il 31 dicembre 2020;
3. nel caso in cui si renda necessario celebrare i procedimenti di cui al punto 2, il presidente del collegio curerà di adottare le misure più idonee per garantire l'opportuno distanziamento sociale, se del caso anche prevedendone la celebrazione in aule più ampie di quella della Corte di Appello (aula della Corte di Assise, aula magna, aula bunker);
4. a decorrere dall'udienza dell'8 giugno 2020 e fino a diversa disposizione, i decreti di citazione per le udienze ordinarie saranno emessi con indicazione oraria secondo lo schema seguente, cercando per quanto possibile, fermo il rispetto della fascia di difficoltà, di inserire nella stessa fascia oraria tutti i procedimenti nei quali è impegnato lo stesso difensore:
 - ore 9,30 per i primi sei procedimenti con difficoltà 1;
 - ore 10 per gli altri procedimenti con difficoltà 1;
 - ore 10,30 per i primi quattro procedimenti con difficoltà 2;
 - ore 11 per gli altri procedimenti con difficoltà 2;
 - ore 11,45 per il primo procedimento di difficoltà superiore a 2 con successivo sfalsamento di 30 minuti per ciascuno degli eventuali ulteriori in ordine crescente di difficoltà;
5. per l'udienza "tematica" del 27 giugno 2020, per la quale sono previsti 71 procedimenti, quelli assegnati alla dott.ssa Celi (trasferita alla sezione civile) saranno fissati in altra data dello stesso collegio, il numero dei procedimenti sarà ridotto a sette per ciascun relatore e i decreti di citazione saranno emessi con indicazione oraria secondo lo schema seguente:
 - ore 9,30 per i primi sette procedimenti del collegio A;
 - ore 10,10 per gli ulteriori procedimenti del collegio A;

- ore 10,50 per i primi sette procedimenti del collegio B;
 - ore 11,30 per gli ulteriori procedimenti del collegio B;
 - ore 12,10 per i primi sette procedimenti del collegio C;
 - ore 12,50 per gli ulteriori sette procedimenti del collegio C;
 - ore 13,30 per gli ulteriori procedimenti del collegio C.
6. per i procedimenti rinviati da precedenti udienze, o comunque fissati a “ore di rito”, il presidente del collegio, nella predisposizione del ruolo da affiggere fuori dall’aula prima dell’udienza, fornirà indicazioni orarie coerenti con quanto sopra esposto e con l’esigenza di evitare assembramenti;
 7. fermi i poteri di direzione dell’udienza, ivi incluso quello di impedire divagazioni e ripetizioni previsto dall’art. 523, co. 3 c.p.p., il presidente del collegio, nell’ipotesi in cui, anche attraverso un’interlocuzione preliminare con i difensori, verifichi che la discussione potrebbe protrarsi oltre l’orario previsto per i procedimenti successivi, provvederà a differire la discussione medesima in coda all’udienza, se necessario anche in orario pomeridiano, garantendo comunque che non si verifichino sovrapposizioni che cagionino eccessiva concentrazione di persone;
 8. tutte le udienze devono essere tenute a porte chiuse, consentendo l’accesso all’aula solo dei soggetti effettivamente interessati (parti, avvocati, loro collaboratori e praticanti, tirocinanti);
 9. gli imputati detenuti in carcere partecipano alle udienze in MVC ovvero con collegamenti da remoto realizzati attraverso la piattaforma Microsoft Teams o altra equivalente;
 10. i procedimenti nei quali devono essere sentite, quali testimoni, periti o consulenti tecnici, persone provenienti da fuori sede vengono rinviati a data successiva al 30 giugno 2020, salvo che non sia possibile realizzare il collegamento da remoto o non ricorrano altre situazioni di oggettiva indifferibilità;
 11. nei decreti di citazione per le udienze fino al 30 giugno 2020 sarà inserito il seguente avviso:

I difensori delle parti hanno facoltà di partecipare all’udienza da remoto, comunicando detta volontà, entro il giorno precedente all’udienza, all’indirizzo dibattimento.penale.ca.messina@giustiziacert.it e fornendo un indirizzo di posta elettronica ordinaria al quale ricevere il link per il collegamento nonché un numero di cellulare al quale essere preventivamente contattati per avviare il collegamento medesimo; i difensori potranno contemporaneamente trasmettere via mail copia dell’eventuale richiesta di liquidazione onorari con allegata copia del decreto di ammissione al patrocinio.

Gli imputati liberi o sottoposti a misure non custodiali hanno facoltà di partecipare all’udienza anche dal luogo in cui si trova il difensore.

12. nei decreti di citazione di cui al punto precedente, in caso di imputati agli arresti domiciliari, l'autorizzazione a comparire senza scorta sarà inserita con la seguente dicitura:

L'imputato è autorizzato, in deroga alla misura degli arresti domiciliari, a comparire, libero e senza scorta, presso il Palazzo di giustizia di Messina ovvero presso il luogo dal quale si collega il difensore purché compreso nel distretto di questa Corte di Appello ovvero a non più di 30 km dal luogo ove l'imputato si trova sottoposto alla misura.

Si fa obbligo all'imputato di comunicare preventivamente alla stazione Carabinieri competente per i controlli il luogo in cui si recherà e di presentarsi alla stessa Autorità subito prima del rientro.

13. i procedimenti che, secondo l'attuale programmazione, avrebbero dovuto essere trattati nelle udienze fissate fino al 31 maggio 2020 e per i quali i decreti di citazione non sono stati emessi saranno calendarizzati in altre date a cura di questo presidente;

14. gli incidenti di esecuzione vengono fissati solo se relativi a istanze provenienti da imputati detenuti ovvero nei casi in cui una delle parti ne segnali specificatamente l'urgenza; gli stessi vengono fissati alle ore 13 in numero non superiore a due per udienza;

15. il dott. Francesco Tripodi provvederà a indicare le fasce orarie per la celebrazione delle udienze per misure di prevenzione e risarcimento per ingiusta detenzione fissate nel periodo.

Dispone la comunicazione del presente decreto al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore generale, al Dirigente amministrativo, alla Cancelleria che si occupa degli incidenti di esecuzione, a quella che si occupa delle misure di prevenzione nonché a tutti i consiglieri della sezione.

La Cancelleria della sezione prenda atto di quanto sopra disposto.

Messina, li 27 aprile 2020

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

(dott. Alfredo Sicuro)

